CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

29 luglio 1900

La nostra fantasia risale il breve corso di storia che ci separa da quel luttuoso e tragico 29 Luglio 1900 che segnò la fine violenta e lacrimata del «Re Buono»: Umberto I.

La mano assassina di un truce Bresci, armata dalla setta, troncò, con un colpo, la sacra esistenza di colui che alla Patria, da poco unita, aveva dato la potenza oltre i mari, dopo averne cementata la forza politica nella «Triplice Alleanza».

I fatti della storia son noti; ma giova ripeterli e soffermarci su di essi.

Già Vittorio Emanuele II, allo scopo di aprire all'industria ed al commercio italiano nuove vie di sviluppo nel continente africano, aveva stretto relazioni amichevoli col Re dello Scioa e Umberto I, sull'esempio anche delle altre Nazioni continuando la politica di espansione del glorioso e magnanimo genitore, consolidò maggiormente tali relazioni e comprò, nel 1880, la baia di Assab sul mar Rosso.

Di poi, quasi a rifarsi dello scacco avuto sulla Tunisia, in cui l'Italia aveva esercitato molta autorità fino a che la Francia non la dichiarò, nell'ottobre del 1881, suo protettorato, il Governo Italiano fece occupare militarmente Massaua sulla costa eritrea e di là s'estese poi fino ai monti abissini.

Questa occupazione, oltre ad irritare la Turchia, impensierì l'animo di Menelik, re dello Scioa e del Negus Giovanni d'Abissinia. Quest'ultimo infatti spinse le sue orde di selvaggi contro i soldati dell'Italia d'Umberto, che vincitori e Bati, furon vinti a Dogali (1887).

Dall'Italia intanto altre truppe partivano e si spinsero vittoriose fino sull'orlo dell'altipiano Abissino.

Muore il Negus Giovanni e Menelik riceve la corona imperiale.

In segno d'amicizia verso l'Italia si conclude allora (2 maggio 1889) il cosidetto trattato d'Uccialli per il quale si riconosceva il protettorato italiano sull'Abissinia e i nostri possedimenti si denominavano «Colonia Eritrea».

Più tardi, pressato anche dall'ambiziosa Taitù, Menelik non vuol più riconoscere il trattato d'Uccialli ed aperte le ostilità belliche, contro noi, c'inflisse le dure prove di Amba-Alagi, di Macallé e di Abba-Garima, dove combatterono da eroi e da eroi perirono: Toselli, Galliano, Arimondi e Da Bormida.

Dopo tali disastri la colonia Eritrea, dimesso ogni carattere militare, riprese il primitivo carattere di centro commerciale.

Di tutto questo, l'anima fu Umberto I, aprendo così, all'Italia, la via della sua espansione coloniale.

Ma egli, il Re Buono, che dov'era un dolore da lenire era sempre presente; egli il ventiduenne eroe del quadrilatero di Custozza; il consolatore magnanimo e benefico dei Veronesi nella inondazione disastrosa e luttuosa dell'Adige; l'angelo confortatore dell'atterrata Casamicciola; l'eroe dei colerosi di Napoli, doveva perire sotto il piombo micidiale d'un anarchico!

A trentatre anni di distanza il ricordo di questo giorno funesto fa ancora fremere il sangue nelle vene di ogni italiano e lo sdegno e la maledizione sale alle labbra di tutti.

Passanante, Acciarito, Bresci: tre luridi mostri, tre infami carnefici che tentarono la vita del Re e l'ultimo doveva compierne lo scempio sacrilego.

Ma più che il nome di questi forsennati senza patria e senza amore, fa ribrezzo il pensiero che essi agivano guidati, come ciechi strumenti, da capi scaltri e violenti, rimasti impuniti, nell'ombra e nella cui superbiosa ignoranza credevano di poter cambiare la società sopprimendo nel sangue ogni legittima autorità civile e religiosa.

E' infatti d'allora il grido della setta: «con le budella dell'ultimo Re si strozzi l'ultimo prete!».

Ma oggi, a trentatre anni di lontananza dal truce delitto che fece versare lacrime dolorose a tutta la Nazione, oh, quanto la magnanima ombra del Re buono deve gioire, nel vedere come l'Italia abbia ritrovato se stessa poggiandosi al braccio sicuro del Figlio suo: il Re Vittorioso e del Duce nostro!

Oh quanto dev'esser contenta di questo Fascismo che ha purificato il cielo d'Italia di tutti i miasmi morbosi; che ha lavato il suolo sacro della Patria da tutto il sudiciume morale; che ha sbaragliato e annientato le sette tenebrose operanti nell'ombra ai danni dell'Italia e degli Italiani; e che Italia ed Italiani, guida, oggi, sotto il sacro simbolo dell'Eterna Roma, verso nuove conquiste e nuovi trionfi: nel mondo!

Alfredo Graziani.

Il rapporto dei Comandanti
dei Fasci giovanili a Vallombrosa

Questa mattina sopra un autobus dalla Casa del Fascio di Prato sono partiti alla volta di Vallombrosa tutti i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della nostra Zona i quali debbono partecipare al grande rapporto che oggi e domani sarà tenuto dal dottor Alessandro Pavolini, Comandante Federale, a tutti i Comandanti della Provincia.

I Comandanti dei Fasci della Zona Pratese sono guidati dall'ing. Plutarco Bardazzi Fiduciario di Zona il quale farà al Comandante Federale una lunga e dettagliata relazione in merito all'organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento della nostra Zona, illustrando quello che fino ad oggi si è fatto e quello che si farà nel futuro.

Dal rapporto che il dottor Pavolini terrà ai dirigenti dei Fasci Giovanili non potrà che rendersi ancora una volta edotto della splendida efficienza dei Fasci del Pratese, rilevando certamente che la nostra Zona è sempre all'avanguardia di tutte le altre.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 74.13 — Londra 68.06 — Svizzera 355.98 — New York 13.12 — Germania 4.58 — Austria 2.10 — Spagna 158.34 — Praga 56.36 — Belgio 2.64 — Olanda 7.65 — Grecia 10.87 — Svezia 3.26 — Belgrado 25.80 — Norvegia 3.15 — Budapest 2.33 — Danimarca 2.62 — Canada 12.54 — Russia (U. R. S. S.) 97.30.

L'ottavo ingresso di Mons. Debernardi
nel Vicariato di Vernio

Quest'oggi il novello Vescovo della Diocesi di Pistoia e Prato, S. E. Reverendissima Mons. Giuseppe De Bernardi, farà il suo ingresso nel Vicariato di Vernio, recandosi per la prima volta alla Pieve di Vernio.

Figlio della nobile terra Canavese, il nuovo Pastore che viene a noi nel nome del Signore, fu per ben 17 anni Prevosto a Volpiano (Torino), ove profuse il suo zelo ed il suo ardore di apostolo in tutte le manifestazioni della vita parrocchiale esplicando alacre, assidua opera per lo sviluppo e l'incremento dell'Azione Cattolica, di quella Azione Cattolica che è stata e sarà la Sua passione predominante.

MONS. GIUSEPPE DE BERNARDI

Egli, che fino da giovanissimo abbe particolare devozione per la Madonna e che scelse per motto araldico del suo stemma episcopale la frase «Per Mariam ad Iesum» inspirandosi al grande concetto teologico della devozione a Maria SS. come scala per giungere a Dio, Egli viene a noi ricco di virtù e di opere per celebrare con noi la festa di Maria SS. del Carmelo e per partecipare alla commemorazione del Centenario della Maternità della Madonna.

In questo giorno di letizia piena dall'alto dell'antica torre squillino a festa le campane si spieghino al vento le bandiere, si levino grida festose al Presule che inizia fra noi la sua mansione di pace e di amore, mentre, dai colli ai piani, dai più sperduti casolari ai borghi, i fedeli esultanti accorrono per recarGli il loro saluto filiale e devoto!

* * *

Ecco, in succinto, il programma delle cerimonie di oggi 29 e domani 30 luglio:

Alle ore 16,30 di quest'oggi sabato: funzione religiosa, predica e benedizione eucaristica. Alle 18 da Pistoia S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe De Bernardi, Vescovo nostro giungerà a S. Ippolito di Vernio, sede della Pieve di Vernio e residenza del Vicario Foraneo di Vernio, e sarà ricevuto al suo arrivo dalle Autorità di Vernio, dal Pievano Sacerdote dott. Guido Baldini, Vicario Foraneo, dal Clero del Vicariato, dalle Associazioni, dagli alunni del Scuole ecc. Quindi procederà, nella Chiesa Plebana, ad amministrare il Sacramento della Cresima ad oltre 140 fanciulli della Parrocchia.

A notte il campanile; il loggiato della Chiesa, la piazza della Chiesa, le case saranno illuminate ad attestare al Novello Pastore l'esultanza della popolazione per il fausto avvenimento.

Durante l'intera mattinata della domenica vi saranno numerose messe lette. Alle ore 7 celebrerà la S. Messa, con Comunione Generale, S. E. Rev.ma Mons. Vescovo, il quale presenzierà poi i saggi finali della Scuola della Dottrina Cristiana e visiterà alcune importanti istituzioni paesane.

Alle ore 10,30 Messa solenne in gregoriano, cantata dagli allievi della «Shola Cantorum» parrocchiale, con Assistenza Pontificale di S .E. Rev.ma Mons. De Bernardi. Nel pomeriggio, alle 17,30, dopo i vespri pontificali e discorso di circostanza, si terrà una solenne processione con il simulacro di Maria SS. del Carmelo. Alla processione parteciperà personalmente S. E. Rev.ma Mons. Vescovo.

Presterà servizio la Fanfara dei Giovani Fascisti di Vernio ed interverrà una rappresentanza del Fascio Giovanile di Combattimento di Vernio ecc.

Alle ore 20, illuminazione elettrica ad archi multicolori della piazza e delle vie principali. Concerto della Fanfara dei Giovani Fascisti di Vernio, diretta dal G. F. M.o Marino Pescatori.

Organizzazione degli agricoltori
ed ammassi collettivi di grano

L'Ufficio Zona della Federazione comunica:

Lunedì prossimo sarà a Prato il dott. Bindocci che ha sostituito il prof. Gennari nella Direzione della nostra Federazione Provinciale ed il dott. Govoni che ha sostituito il cav. Melloni nella Direzione del Consorzio Agrario di Firenze.

Alle ore 10, in una sala del Municipio (g. c.), il dott. Bindocci parlerà dell'azione svolta dalla Federazione Agricoltori per la difesa del prezzo del grano e di altre questioni che interessano l'agricoltura della zona (latte, vino ecc.); il dott. Govoni farà importanti comunicazioni circa l'organizzazione degli ammassi granari che sono stati costituiti nella nostra Provincia e circa la vendita collettiva delle frutta e degli ortaggi.

A tale importante riunione interverranno le autorità locali ed i rappresentanti dei Fasci della Zona; raccomandiamo quindi vivamente a tutti gli agricoltori di essere presenti. — Il Segretario di Zona: *F. Magni.*

Pagamento di sussidi
ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della 2.a quindicina di luglio verrà effettuato da quest'Ufficio Lavoro dalle ore 15 alle 17 del 1.o agosto p. v., tanto ai disoccupati di Città quanto a quelli di campagna.

Stato Civile di Prato
del 28 Luglio 1933

Nati 4
Morti 1

La definitiva costituzione
della Società delle Corse

Per lunedì prossimo, 31 corrente, alle ore 18, in una Sala del Palazzo Municipale è indetta una riunione per addivenire agli opportuni accordi per la definitiva costituzione della Società per le Corse al Trotto.

Data l'importanza della questione da trattare è fatta viva preghiera a tutti gli interessati di non mancare.

Juventus Tavola-Viareggio 1915

(Campo «V. Veneto» - Ore 16)

Domani alle ore 16 sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» i verdi della «Juventus» di Tavola disputeranno l'incontro di ritorno con la squadra del Viareggio 1915, incontro valevole per l'aggiudicazione del titolo di Campione Toscano dei Liberi di 2.a Categoria.

Nella partita di andata disputatasi domenica scorsa a Viareggio i Tavolesi dopo essere stati superiori per tutto il primo tempo, senza però riuscire a segnare, si fecero sopraffare dai più forti avversari nella ripresa e furono costretti a soccombere per due goals a zero.

Perciò domani i verdi della «Juventus» iniziano la partita con un forte svantaggio, svantaggio però che non può ritenersi incolmabile.

Se i componenti la squadra del Tavola si getteranno con tutte le loro forze nella lotta asprissima dovrebbero riuscire almeno a riportare alla pari le sorti della contesa. Eliminare con la partita di domani una squadra forte come quella Viareggina che parte con un vantaggio di due goals sarebbe troppo, tuttavia i miracoli nel gioco del calcio sono all'ordine del giorno e noi auguriamo sinceramente alla squadra di Tavola di poterlo compiere conquistando così l'ambitissimo titolo.

Un bell'atto di onestà

La sera del 22 corrente, certa Creati Sestilia fu Massimiliano, di anni 40, residente in Prato, Via Carlo Livi numero 4, saliva alla Stazione di Firenze sul treno N. 1376 per far ritorno nella nostra città. La Creati era insieme con un nipotino di 7 anni, il quale non appena in treno la informò che nella sala della biglietteria aveva rinvenuto in terra un portafoglio che le presentava. In esso la donna rinvenne diverse cambiali, un libretto di assegni e duecento lire in contanti.

La brava Creati, giunta alla Stazione di Rifredi, scendeva affrettandosi a far ritorno a Firenze ove consegnava al Comando della Milizia Ferroviaria di quella Stazione l'oggetto rinvenuto.

L'atto di onestà compiuto dalla donna veniva subito segnalato dal Comando della VII Legione Ferroviaria al nostro Podestà notificandogli anche che il portafogli era stato restituito al suo legittimo proprietario, sig. Salimbeni Franci di Grisante, dimorante a Firenze, in via Calimala 2, che ne aveva denunziato lo smarrimento.

L'on. Podestà faceva pervenire alla Creati una sua lettera congratulandosi vivamente per il bell'atto di onestà da lei compiuto.

Un barrocciaio che si ferisce

Ieri circa le ore 17.30 il barrocciaio Grandi Antonio fu Emilio, di anni 52, da Poggio a Caiano, mentre a fianco del proprio barroccio, carico di scheggie di pietra, percorreva la via Bologna, giunto in prossimità del «Fabbricone», una scheggia cadeva dal barroccio stesso colpendolo ad entrambi i piedi.

Recatosi al nostro Ospedale lvi veniva curato dal sanitario di turno dott. Magini il quale gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione malleolare che veniva giudicata guaribile in giorni 8, s. c.

Investito e gettato a terra
da un ciclista

Verso le ore 10.45 di ieri mattina, tale Senatori Leopoldo, fu Angelo, di anni 31, residente a Vergaio, si recava alla Farmacia dello Spedale per ritirare alcune medicine, quando nell'attraversare la Piazza adiacente al Nosocomio, veniva investito e gettato a terra da un maldestro ciclista. Il Senatori veniva subito soccorso da alcuni passanti che provvedevano a trasportarlo al vicino Pronto Soccorso, ove il Sanitario di turno, dott. Mazzei gli riscontrava delle escoriazioni multiple al dorso della mano sinistra e dopo avergli prodigate le cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

CADE DI BICICLETTA

Ieri mattina, alle ore 10 circa, certo Buccetti Giuseppe, di Raimondo, di 25 anni, nativo di Baragazza, mentre in bicicletta si recava a eseguire alcune commissioni, perduto l'equilibrio cadeva a terra producendosi alcune lesioni. Recatosi al Pronto Soccorso dello Spedale, egli veniva ricevuto dal Sanitario di turno, dott. Mazzei che gli riscontrava escoriazioni multiple alla faccia, ferita lacera contusa al labbro superiore e sub lussazioni dei due incisivi mediani inferiori e ferite al labbro inferiore e dopo le opportune amorevoli medicazioni veniva giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Una donna che partorisce
in una autoambulanza

L'altra sera, la P. A. «L'Avvenire» veniva chiamata a Pizzidimonte per trasportare al reparto ginecologico del nostro Spedale una donna in imminente procinto di sgravarsi. Immediatamente veniva inviata un'autoambulanza nella località indicata ove raccoglieva tale Agati Norma, nei Bini, di anni 25, residente a Pizzidimonte che infatti era stata colta dalle doglie del parto. Mentre l'auto-ambulanza se ne veniva verso la città per effettuare il trasporto allo Spedale, giunta in prossimità del Ponte Petrino, la Agati, con la sola amorevole assistenza dei bravi militi della benemerita P. A. dava alla luce un bel maschietto che fu fatto oggetto delle più premurose cure.

La puerpera, sgravatasi così felicemente e la sua creaturina venivano poco dopo ricoverate allo Spedale e l'auto-ambulanza ornata di un bel fiocco celeste faceva ritorno alla propria Sede.

L'infortunio di un operaio

Alle ore 17,30 di ieri, certo Fedi Armando, fu Saul, di anni 27, residente nella nostra città, operaio della Ditta Papp e Zanoccoli, era intento a compiere alcune operazioni di carico di un barroccio, quando improvvisamente il cavallo a cui il barroccio stesso era attaccato, si muoveva ed una delle ruote passava sopra il piede destro dello operaio che non aveva fatto in tempo a ritrarsi.

Egli veniva accompagnato al Pronto Soccorso dello Spedale, ove dal Sanitario di turno, dottor Magni, gli veniva riscontrata una contusione con abrasione al piede destro. Dopo avergli prodigate le più amorevoli cure l'egregio sanitario lo giudicava guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

CRONACA DI VERNIO

L'APERTURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

Ieri mattina si è aperta la Colonia Elioterapica «Bisentina» che è al suo secondo anno di funzionamento.

La Colonia risiede in luogo ameno, boschivo, fresco, in prossimità del fiume Bisenzio, dove, nelle ore canicolari, si tuffano clamorosamente i nostri bimbi.

Anche quest'anno sono novanta i fanciulli che risentiranno i molteplici benefici effetti alla loro salute dal soggiorno in Colonia.

L'apertura è avvenuta in forma semplicissima. Fra le numerose persone intervenute abbiamo notato: generale grand'uff. Ragusin Augusto, Podestà di Vernio; Grazzini Raffaello, Segretario politico del Fascio di Mercatale; Magnolfi Angelo, Presidente del Comitato Comunale O.N.B.; Salimbeni Benuccio; dott. Possenti Giuseppe, ufficiale sanitario; Adelaide Viola Maccolini, Segretaria politica del Fascio Femminile, nonchè la maestra Bertini Lina, Direttrice della Colonia, e le insegnanti Pieraccini Lidia e Magni, alle quali saranno affidati quest'anno i bambini nel periodo di cura.

I fanciulli, nelle candide divise, perfettamente inquadrati, tamburino in testa, sono partiti da Mercatale e da S. Quirico ed hanno raggiunto — a passo marziale — la «Colonia Bisentina».

Dopo il rituale saluto alla bandiera i fanciulli hanno cantato gli inni fascisti e, quindi, seduti ai rispettivi banchi hanno consumato col più grande appetito, e fra gridi di gioia, la prima abbondante colazione. Si è così iniziato il regolare funzionamento della Colonia.

DENUNCIA DELLE QUANTITA' DI BOZZOLI

Il Podestà di Vernio ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Podestà, vista la circolare del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa in data 24 corrente, relativa alla concessione ai produttori della Provincia del premio di lire 1 per ogni chilogrammo di bozzoli freschi mercantili, rende noto che l'on. Consiglio dei Ministri ha approvato una proroga di venti giorni per la denuncia delle quantità di bozzoli prodotta, e cioè fino al 14 agosto p. v.

RIUNIONE DI AGRICOLTORI

Ieri sera, alle ore 19, nei locali della Casa del Fascio in Mercatale, ebbe luogo la preannunciata riunione degli agricoltori di Vernio

Oltre a numerosissimi coloni, intervennero il Podestà di Vernio, Generale Ragusin Augusto, Grazzini Raffaello Segretario Politico del Fascio, Grazzini Guido, Fiduciario dei Sindacati Agricoli di Vernio, dott. cav. uff. Fortunato Magne Segretario di Zona degli agricoltori, ed il sig. Panattoni R. Ispettore Forestale, in rappresentanza del Senior Pongiluppi, Comandante la Coorte della Milizia Forestale di Firenze, forzatamente assente per gravi ragioni famigliari.

Aperta l'adunanza furono discusse varie ed importanti questioni di carattere essenzialmente agricolo.

Il signor Podestà dopo aver rivolto un cordiale saluto ai convenuti, prospettò la necessità che i produttori e venditori di latte si metano in regola secondo le nuove e precise disposizioni di legge.

Specialmente nei riguardi della distribuzione del latte raccomandò di provvedere perchè ciò avvenga a mezzo di bidoni a speciale chiusura o di bottiglie di vetro incolore.

Il sig. cav. dott. Magni rilevò che già sono state contestate in Vernio, proprio in questi giorni, delle contravvenzioni da parte dei vigili sanitari provinciali; e quindi, gli agricoltori dovranno ottemperare senza ulteriore indugio a quanto la legge prescrive nei riguardi della vigilanza igienica del latte.

A tutti gli intervenuti furono forniti chiarimenti e consigli su tutte le più importanti quistioni locali di carattere agricolo, in modo che i coloni, ed i lattai siano in grado di salvaguardare i loro interessi, in ogni evenienza.

Il sig. Generale Ragusin ed il sig. cav. dott. Magni, al termine dell'adunanza, furono calorosamente applauditi dagli intervenuti.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — situazione barica: La maggior parte della media Europa ed il bacino Mediterraneo sono occupati da un'ampia area di alta pressione con nuclei di massimo sulla Romania e sul Golfo di Guascogna. Permane il regime depressionario sull'Europa settentrionale con aeree di minimo sulla Russia e sulla bassa Norvegia.

Probabilità: Su tutta l'Italia ancora bel tempo con venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Temperatura in leggero aumento. Mare calmo o poco mosso.

Cronaca di Pistoia

Le decisioni del Procuratore del Re
per i fatti di Maresca

Il Procuratore del Re ha con ordinanza in data 27 luglio corrente richiesto il Giudice Istruttore per la chiusura dell'istruttoria a carico dell'esercente Papini Pietro fu Michele e della ricevitrice postale di Maresca, Cinotti Angela di Giovan Battista, chiedendo il rinvio al giudizio del Papini Pietro per il reato di bancarotta fraudolenta ed il proscioglimento di costui per amnistia dai reati di bancarotta semplice e falso in cambiale e di concorso nel reato di cui all'art. 328 C. P. e pure il proscioglimento per amnistia della Cinotti dall'addebito di cui all'art. 328 C. P.

Il Papini Pietro fu chiarato fallito con sentenza 1.o agosto 1932 del Tribunale di Pistoia. Nel settembre di detto anno giunsero al Papini due raccomandate contenenti, l'una un assegno di lire 904.70 speditogli dalla S. A. Italiana delle Ferrovie del Sud-Est a soddisfazione di un debito di egual somma e l'altra un assegno di lire 220 spedito da Marchi Baldassare pure a soddisfazione di un debito verso il Papini. La ricevitrice postale di Maresca, Cinotti Angela Maria, nonostante fosse stata diffidata a consegnare tutta la corrispondenza diretta al Papini Pietro, al curatore del fallimento consegnò allo stesso Papini le due raccomandate, il quale si trattenne le dette somme, senza farne denunzia al curatore avv. Umberto Petrucci.

Il Papini era anche imputato di avere falsificato la firma di Biondi Luigi su di una cambiale di lire 1080 scontata alla Cassa Rurale di Maresca.

Dopo l'arresto dell'impiegato Frosini

Il mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore cav. avv. De Felice dietro richiesta della Procura fiorentina, venne eseguito ieri l'altro dai carabinieri della stazione centrale che arrestarono il Frosini nelle ore antimeridiane di giovedì. I reati che si addebitano al Frosini, che era impiegato ultimamente presso un istituto bancario di Firenze, sono di appropriazione indebita, falso e truffa.

Inoltre sembra che vi siano emissioni di assegni a vuoto presentati dal Frosini insieme ad altri complici.

Intanto nell'abitazione del Frosini in San Alessio è stata ieri operata un'altra accurata perquisizione di cui non conosciamo l'esito. Il Frosini era persona ben nota nella nostra città, ed il suo arresto ha destato seria impressione. L'arrestato sarà trasportato a Firenze a disposizione di quel giudice istruttore.

Una denuncia per truffa

La Ditta Raffaello Spagnesi del fu Raffaello, di Pistoia, ha denunciato al Procuratore del Re certo Fausto Romolo di Facocchio, di Castelgiorgio, per il reato di truffa. Il Fausto Romolo aveva rilasciato alla Ditta Spagnesi una cambiale di lire 150 con scadenza al 30 giugno scorso. Il giorno 4 luglio il Fausto rimise alla Ditta Spagnesi un rinnovo dell'effetto e richiese la somma di lire 150 per il ritiro di quello scaduto. La Ditta Spagnesi fece rilevare al cliente che era inutile l'invio della somma perchè l'effetto doveva essere ormai protestato. Il Fausto insistè telegraficamente per l'invio della somma assicurando essere ancora in tempo per il ritiro dell'effetto ed allora la Ditta Spagnesi, onde evitare spese di protesto, inviò telegraficamente la somma occorrente per il ritiro dell'effetto. Con sua dolorosa sorpresa però ebbe la sera stessa, cioè il giorno 8 luglio, il poco gradito invito a ritirare presso il locale Monte dei Paschi l'effetto protestato del Fausto Romolo. Questi, nonostante le ripetute sollecitazioni e minacce non si è fatto vivo ed alla Ditta Spagnesi non è rimasto che sporgere denunzia per truffa alla locale R. Procura. Il Fausto si è ora trasferito a Orvieto.

Contadina che ingerisce
della tintura di iodio

Dal dott. Gavazzi veniva visitata nella sala del Pronto Soccorso del nostro Ospedale del Ceppo la contadina Zini Primetta di Dante, di anni 23 la quale poco prima rientrando nella sua abitazione di ritorno dalle faccende dei campi, forse abbarbagliata dal sole sbagliava la boccia dell'acqua con una di forma simile contenente una certa quantità di tintura d'iodio.

Quando la ragazza si è resa conto dell'errore il liquido era ormai già ingerito e non restava che un pronto trasporto all'ospedale, dove le veniva praticata la lavanda gastrica e rimaneva ricoverata con prognosi riservata.

L'infortunio di un meccanico

Il sedicenne Govoni Cartesio di Goffredo, meccanico, abitante in Porta Lucchese, veniva visitato all'Ospedale del Ceppo dal sanitario dott. Forleo il quale gli riscontrava una lussazione alla spalla sinistra, dichiarandolo guaribile in giorni 20.

COLONO CHE CADE
e si frattura una costola

Il colono Ciampi Didaco fu Luigi, di anni 55, mentre si recava al lavoro nei propri campi metteva un piede in fallo cadendo giù dal ciglio, sul margine del quale camminava e precipitando nella fossa sottostante; all'Ospedale del Ceppo il dott. Forleo, medico di turno gli riscontrava la frattura della 10.a costola, giudicandolo guaribile in giorni 20 s. c.

Affittacamere in contravvenzione

Certo Gaggioli Primo da Piastre, veniva dichiarato in contravvenzione perchè, contrariamente al disposto della legge sulle pensioni, dava in affitto delle camere a villeggianti che avevano presa fissa dimora alle Piastre. Veniva denunziato alla RR. Pretura.

LA RUBRICA PER TUTTI

29 Luglio: Santa Marta (Sabato). - Il sole sorge alle ore 5.8, tramonta alle ore 20. - La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 32 più. - Tempo bello - La luna ultimo quarto domani alle ore 17,55. - L'Ave Maria suona alle ore 19.45. - Oggi mercato a Pistoia. Domani mercato a Montale, Tizzana e San Marcello.

Cronaca di Firenze

Una importante riunione
per l'industria della paglia

Alla Casa del Fascio si sono riunite, sotto la presidenza del Segretario Federale dott. Pavolini, il Presidente dell'Unione Industriale Fascista di Firenze Comandante Farina Cini, il Commissario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria on. Vecchini nonchè, quali rappresentanti della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria comm. Ciardi e De Cesare e dell'Unione dei Sindacati di Firenze, dott. Papasogli e Amadesi.

Col Comandante Farina erano anche il dott. Grugni e una commissione di industriali della Paglia. Al termine della riunione, su proposta del Segretario Federale, è stata adottata la seguente deliberazione:

«La Sezione Industriale del Comitato Provinciale Intersindacale di Firenze, riunita alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario Federale, alla presenza anche di rappresentanto della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria e di industriali della Paglia appartenenti all'Unione Industriale Fascista di Firenze;

«presa in esame la situazione venutasi a determinare dopo le trattative intercorse fra le due Confederazioni interessate per la ratifica del contratto provinciale della Paglia di Firenze, nonchè per la sua estensione ad altre provincie, o per la sua estensione nazionale, e presa visione del verbale di disaccordo che ha concluso le trattative stesse;

«invita, dopo ampia discussione ed essendo in tale discussione emersi punti di vista i quali fanno sperare che in sede nazionale possano superarsi le differenze di vedute che portarono al verbale di disaccordo, le due Confederazioni a riprendere in esame la questione e a trattare per la stipulazione di un contratto nazionale della Paglia;

«esprimere il parere che la base del contratto nazionale, per la discussione e la stipulazione, sia formata dal contratto provinciale di Firenze opportunamente modificato secondo i risultati delle trattative intercorse in sede confederale;

«rappresenta altresì alle due Organizzazioni la necessità di riprendere in esame la fissazione del livello salariale minimo per il lavoro a domicilio, tenendo conto delle condizioni dell'industria e delle necessità di vita degli operai;

«prende atto, infine, che l'organizzazione dei lavoratori dell'Industria si riserva, ove l'invito del Comitato Intersindacale alle due Confederazioni non venisse accolto o le trattative conseguenziali all'accoglimento dell'invito si protraessero oltre il 1.o settembre 1933 - XI, di adire senz'altro la Magistratura per la stipulazione del contratto».

Siamo a conoscenza che le due Confederazioni, aderendo all'invito del Comitato Intersindacale di Firenze, si adunearanno al più presto.

Provvedimenti
della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa di Firenze, nell'adunanza del 26 luglio, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Cerreto Guidi — Mutuo di lire 50 mila per estinzione di passività. - Approva.

Incisa Valdarno — Indennità caroviveri al personale. - Approva.

Lastra a Signa — Imposta di patente. - Approva.

Lastra a Signa — Tariffa imposte di consumo. Modificazioni. - Approva.

Cerreto Guidi — Sabatini Natale. Svincolo cauzione. - Approva.

Bagno a Ripoli — Apertura di due nuove strade in Grassina. - Approva.

Fiesole — Ampliamento impianto illuminazione pubblica. - Approva condizionatamente.

Impruneta — Acquisto terreno per il pubblico mattatoio. - Parere favorevole.

Montemurlo — Ampliamento della strada Montalese. - Acquisto terreno, parere favorevole.

Reggello — Nuovo impianto illuminazione elettrica. - Rinvia.

S. Godenzo — Regolamento polizia mortuaria. Modificazioni. - Approva.

Scarperia — Guidacci. Postergazione di ipoteca. - Approva.

Incisa Valdarno — Regolamento edilizio. Modificazioni. - Approva.

Montespertoli — Regolamento per concessioni acqua potabile. Modifiche. - Approva.

Prato — Nuovo cimitero per le frazioni di Iolo, San Pietro e Sant'Andrea. Acquisto terreno. - Parere favorevole.

Cerreto Guidi — Contributo per la fiera annuale - Parere favorevole.

Campi Bisenzio — Licenze di esercizio con esonero da cauzione. - Ratifica.

Capraia e Limite — Licenza a Michelucci Gino con esonero di cauzione - Ratifica.

Montespertoli — Licenze di esercizio con esonero di cauzione. - Non ratifica.

Pontassieve — Disciplina del commercio. Licenze con esonero di cauzione. - Ratifica.

Prato — Disciplina del commercio. Licenze con esonero di cauzione. - Ratifica.

Vicchio — Disciplina del commercio. Licenza con esonero di cauzione a Bechelli Cesare. - Ratifica.

L'insediamento del nuovo Direttore
della Cassa di Risparmio

Ha preso possesso del suo nuovo ufficio di Direttore della Cassa di Risparmi e Depositi di Firenze, il gr. uff. prof. Ugo Corti, già Vice Podestà del nostro Comune, che è stato chiamato a sostituire il gr. uff. Umberto Pepi, recentemente nominato Vice Presidente dell'Istituto stesso.

Per il nuovo Palazzo di Giustizia

Per evitare gli inconvenienti derivanti dal fatto che nella nostra città gli uffici Giudiziari sono dislocati in tre diverse sedi a notevole distanza l'una dall'altra, da vario tempo le autorità hanno preso in esame la importante questione.

In questi giorni per invito di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello, i rappresentanti degli Ordini Forensi hanno presa visione di un bellissimo progetto compilato a cura della Direzione di Edilizia ed Urbanismo del Comune di Firenze, inerente al costruendo Palazzo di Giustizia che dovrà riunire in località adiacente alla attuale Corte di Appello le sedi del Tribunale e della Pretura.

Il Segretario Federale visita la Colonia
istituita dall'E. O. A.

Il Segretario Federale e membro del Direttorio Nazionale del P. N. F. dott. Pavolini ha visitato la Colonia Elioterapica istituita dall'E. O. A. della Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento e organizzata dal Comitato Comunale dell'O. N. B. a Incisa Valdarno; alle 11 ha visitato quella di Figline Valdarno; e alle 12 quella di Rignano ove ha consumato la refezione insieme coi balilla e le piccole italiane della colonia.

Alle 14 ha visitato un'altra colonia fluviale, e precisamente quella di Pontassieve; infine, alle 15, si è recato alla colonia elioterapica di Fiesole.

Nelle quattro colonie fluviali e in quella elioterapica il Segretario Federale ha riscontrato ottima organizzazione, esaminando tutti i dettagli dell'attività e degli impianti.

Al termine delle visite, che hanno dato luogo a vibranti dimostrazioni di affetto al Duce, il Segretario Federale si è compiaciuto vivamente coi segretari dei Fasci di Combattimento e coi Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B., nonchè coi Podestà dei rispettivi Comuni e con tutti i collaboratori e le collaboratrici dell'importantissima attività estiva del Partito.

Per le iscrizioni al Partito

La Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento comunica:

Dopo l'annuncio della chiusura delle iscrizioni al Partito che avrà luogo il 1.o agosto p. v., molti si rivolgono alla Federazione per sollecitare l'esito della domanda anteriormente presentata quasi che col 1.o agosto non si facesse luogo ad altre ammissioni.

Va chiarito, in proposito, che la chiusura deve intendersi nel senso che col 1.o agosto sarà tassativamente chiusa l'accettazione di qualsiasi nuova domanda di iscrizione: ma, naturalmente, avranno regolare corso le domande presentate anteriormente a tale data.

Nell'occasione, si ricorda che di nessuna sollecitazione viene però tenuto conto, dato che essa non farebbe, nel migliore dei casi, che intralciare o duplicare il delicato e complesso lavoro in atto.

I ferrovieri per l'E. O. A.

Il camerata Enzo Puliti, Fiduciario Provinciale dell'Associazione Ferrovieri Fascisti, ha rimesso al Segretario Federale la somma di lire 12.574 quale offerta degli appartenenti all'Associazione stessa a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Il dott. Pavolini ha espresso il suo compiacimento per lo spontaneo e significativo gesto.

Il Natale degli Arditi

Domenica mattina, alle ore 11, nei locali del Cinema-Teatro Roma, il Generale Ivan Doro, Comandante il 19.o Gruppo Legioni della Milizia, celebrerà il XVI annuale della fondazione dei reparti di assalto.

Alla significativa cerimonia interverranno tutte le principali autorità cittadine e le rappresentanze delle associazioni patriottiche, combattentistiche e dipendenti dal Partito.

L'opera del "Pattuglione"

Nella decorsa notte, un pattuglione di agenti della Squadra Mobile ha fatto seguito un giro di rastrellamento per il centro procedendo al fermo di pregiudicati e persone sospette. Tre pregiudicati e precisamente il vigilato Francesco Galeotti, fu Torello, e certi Gustavo Savelli, fu Fulvio, e Pilade Misuri, fu Oreste, sorpresi in una osteria di Via del Mercatino, sono stati inviati alle Carceri a disposizione del Giudice di Sorvegl